

 <p><b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza</p>	 <p><b>CISL</b> FIR - Federazione Innovazione e Ricerca</p>	 <p><b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b> RICERCA UNIVERSITA' AFAM</p>	<p><b>ANPRI</b> Associazione Nazionale Professionale per la Ricerca</p>  <p>Aderente a CIDA Federazione Dirigenti e Alte Professionalità Funzione Pubblica</p>
<p>Via L. Serra, 31 - 00153 Roma Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440</p>	<p>Via Merulana, 198 - 00185 Roma Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806</p>	<p>Via Aureliana, 63 - 00187 Roma Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039</p>	<p>Via Casilina, 3L - 00182 Roma Tel. 06 7012656 - Fax 06 7012666</p>

Email, anticipata per fax

Roma, 28 marzo 2013-03-28  
Prot. 117/2013 flcgil EF-stm

Al Presidente INFN  
Prof. Fernando Ferroni

Al Vicepresidente INFN  
Prof. Antonio Masiero

Al Dott. Luigi Giunti  
Direttore Generale INFN

Ai membri della Giunta Esecutiva INFN

Al Direttivo INFN

Ai rappresentanti del Personale  
Ricercatore, tecnologo, tecnico e  
Amministrativo INFN

*Loro sede*

Gent.mo Direttivo,

nell'incontro ente-sindacati del 19 marzo scorso le OO.SS. hanno dovuto prendere atto della sostanziale impossibilità di proseguire la trattativa dopo aver verificato che la delegazione INFN respingeva ogni tipo di richiesta da parte delle OO.SS. su i seguenti punti:

- precariato
- salario accessorio 2009 e 2010
- progressioni di carriera
- salario accessorio 2011-2012-2013 e fondo ex art.19 del CCNL

## PRECARIATO

Le OO.SS., ancor prima che il Governo varasse la *Spending review*, avevano chiesto che si arrivasse ad un accordo tra le parti per garantire al personale precario il rinnovo dei contratti, proponendo un'attenta analisi dei contratti a seconda che fossero su fondi interni o esterni.

L'INFN si è sempre rifiutato di produrre un accordo (malgrado la disponibilità dei sindacati a trattare sulle condizioni necessarie ai rinnovi) a differenza di altri enti di ricerca nazionali (CNR, INGV, INDIRE ecc) che hanno garantito il proprio personale precario di lungo corso per i prossimi 3-4 anni. Inoltre l'INFN ha deciso di non utilizzare le autorizzazioni ad assumere sul turn over 2009 e 2010 per stabilizzare il personale già presente nell'Ente e indispensabile per il normale funzionamento, scegliendo invece la rischiosa politica di tentare di bandire nuovi concorsi, per i quali l'autorizzazione a bandire tarda ad arrivare.

Pur sforzandoci di credere alle "buone intenzioni" dichiarate dall'INFN di voler rinnovare i contratti a tempo determinato finanziati con fondi interni, è nostro dovere rimarcare che le relazioni sindacali si basano su accordi che si sottoscrivono, e sulla possibilità di rendere esigibili questi accordi.

Certamente la questione precariato ha molteplici sfaccettature che vanno prese in esame singolarmente, ma bisogna anche rendersi conto che ha delle criticità che non si possono procrastinare, e che l'assenza di un accordo a garanzia dei rinnovi potrebbe avere gravi conseguenze sulla normale attività dell'Ente. In particolare vi segnaliamo che:

FLC CGIL	FIR CISL	UIL RUA	ANPRI
<p>Via L. Serra, 31 - 00153 Roma Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440</p>	<p>Via Merulana, 198 - 00185 Roma Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806</p>	<p>Via Aureliana, 63 - 00187 Roma Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039</p>	<p>Via Casilina, 3L - 00182 Roma Tel. 06 7012656 - Fax 06 7012666</p>

 <p><b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza</p>	 <p><b>CISL</b> FIR - Federazione Innovazione e Ricerca</p>	 <p><b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b> RICERCA UNIVERSITA' AFAM</p>	 <p><b>ANPRI</b> Associazione Nazionale Professionale per la Ricerca Aderente a CIDA Federazione Dirigenti e Alte Professionalità Funzione Pubblica</p>
<p>Via L. Serra, 31 - 00153 Roma Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440</p>	<p>Via Merulana, 198 - 00185 Roma Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806</p>	<p>Via Aureliana, 63 - 00187 Roma Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039</p>	<p>Via Casilina, 3L - 00182 Roma Tel. 06 7012656 - Fax 06 7012666</p>

- anche con le migliori intenzioni il rinnovo dei contratti in assenza di un accordo richiede comunque una interruzione di almeno 3 mesi, assolutamente nociva per le attività come per i lavoratori coinvolti;

- l'affermazione della delegazione trattante, della volontà di "tenersi le mani libere" sui rinnovi dei contratti per poter valutare caso per caso, desta moltissima preoccupazione nel personale, con inevitabili ricadute sulla sua efficienza. In primo luogo perché genera il timore che la selezione del personale precario non si basi solo su dati oggettivi (professionalità ormai acquisita della persona, ruolo da svolgere o attività di ricerca) ma anche su basi soggettive del management dell'Ente. In secondo luogo perché avvalorata la sensazione che, in caso di gravi difficoltà finanziarie, l'Ente preferisca rinunciare in primo luogo al suo personale precario, piuttosto che rinunciare a qualche attività;

- la Carta Europea dei Ricercatori (che il Presidente dell'INFN si impegnò ufficialmente a recepire fin dal dicembre 2005) afferma testualmente che "I datori di lavoro e/o i finanziatori dovrebbero garantire che le prestazioni dei ricercatori non risentano dell'instabilità dei contratti di lavoro e dovrebbero pertanto impegnarsi nella misura del possibile a migliorare la stabilità delle condizioni di lavoro dei ricercatori, attuando e rispettando le condizioni stabilite nella Direttiva UE sul Lavoro a Tempo Determinato.". In questo caso non ci pare proprio che l'impegno dell'INFN in questo senso si avvalga di tutti gli strumenti disponibili, "nella misura del possibile" appunto. Inoltre è evidente come la Carta affermi autorevolmente che la produttività dei ricercatori (ma anche di qualsiasi lavoratore della ricerca) non può che essere negativamente influenzata dall'incertezza sulle proprie prospettive lavorative;

- dobbiamo infine sottolineare la grave situazione in cui si è venuto a trovare il personale a tempo determinato tecnico e amministrativo a causa della *spending review*. I tagli imposti dal Governo hanno di fatto causato un esubero di personale strutturato di circa 32 persone, a fronte di circa 70 tempi determinati (tecnici e amministrativi) presenti nell'Ente. L'assenza per diversi anni di sufficienti opportunità assunzionali (i.e. posti in pianta organica) mette questo personale di fronte alla prospettiva di un precariato ancora lunghissimo. Se non si arrivasse ad un accordo sindacale che tuteli i rinnovi di queste persone (così come, ripetiamo, hanno fatto enti di ricerca del calibro del CNR), nessuno può escludere che negli anni a venire intervengano normative o fatti che mettano l'Ente nella spiacevole condizione di non poter rinnovare questi contratti. Contratti che, come più volte ribadito sia dal Presidente sia da altri membri di Giunta, sono ormai indispensabili alla normale attività dell'INFN.

## SALARIO ACCESSORIO 2009 e 2010

Nella sottoscrizione dei contratti integrativi del 2009 e 2010 si è giunti ad un accordo sull'entità del fondo per il salario accessorio dal personale IV-VIII. L'amministrazione ha effettuato un errore nella destinazione dei fondi, non facendo confluire i risparmi della RIA del personale andato in pensione, nella voce Indennità d'ente mensile. Di fatto causando un danno al personale essendo questa voce utile ai fini pensionistici, ma non implicando nessuna spesa ulteriore per l'INFN. Le OO.SS. accortes di questo errore hanno richiesto all'amministrazione che si rivedessero le voci di quest'accordo per sanare la situazione. I sindacati si sono anche resi disponibili ad un passaggio formale con i ministeri competenti. La risposta della delegazione trattante, anche in questo caso, è stata di totale chiusura, procedendo in modo unilaterale con l'erogazione di questi compensi su una voce non corretta e dannosa per il personale.

## PROGRESSIONI DI CARRIERE

Gli ultimi tre piani triennali sono stati approvati dal Direttivo senza che vi fosse un'informazione preventiva alle organizzazioni sindacali, così come esplicitamente previsto dal contratto. Questo modo di operare, oltre a violare gravemente delle norme contrattuali, ha di fatto causato il blocco della pianta organica impedendo, a detta dell'amministrazione, l'accordo sui passaggi di livello per il personale tecnico e amministrativo, previsti già dal 2011, come pure rimandando addirittura al 2014 la prossima tornata di concorsi ex art. 15 per passaggio di livello dei ricercatori e tecnologi (la cui ultima tornata risale ormai al 2009).

Anche su questo punto tutte le sigle sindacali hanno richiesto congiuntamente che si arrivasse ad un accordo che sanasse il ritardo del bando dei concorsi e si avviassero le procedure per permettere la progressione di carriera del personale. Così come per le altre richieste, la delegazione ha esplicitamente detto che è una scelta decisa dal direttivo non procedere, rinviando eventuali bandi per le progressioni al 2014. Di fatto scegliendo di non migliorare la condizione professionale del proprio personale, anche se questo per almeno quest'anno avrebbe effetti solo giuridici e non economici.

<b>FLC CGIL</b>	<b>FIR CISL</b>	<b>UIL RUA</b>	<b>ANPRI</b>
<p>Via L. Serra, 31 - 00153 Roma Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440</p>	<p>Via Merulana, 198 - 00185 Roma Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806</p>	<p>Via Aureliana, 63 - 00187 Roma Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039</p>	<p>Via Casilina, 3L - 00182 Roma Tel. 06 7012656 - Fax 06 7012666</p>

 <p><b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza</p>	 <p><b>CISL</b> FIR - Federazione Innovazione e Ricerca</p>	 <p><b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b> RICERCA UNIVERSITA' AFAM</p>	 <p><b>ANPRI</b> Associazione Nazionale Professionale per la Ricerca Aderenti a CIDA Federazione Dirigenti e Alte Professionalità Funzione Pubblica</p>
<p>Via L. Serra, 31 - 00153 Roma Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440</p>	<p>Via Merulana, 198 - 00185 Roma Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806</p>	<p>Via Aureliana, 63 - 00187 Roma Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039</p>	<p>Via Casilina, 3L - 00182 Roma Tel. 06 7012656 - Fax 06 7012666</p>

## SALARIO ACCESSORIO 2011-2012-2013 e fondo ex art.19 del CCNL

La delegazione trattante sostiene di non voler aumentare già dal 2011 le risorse, derivanti dai fondi esterni, per aumentare il fondo del salario accessorio. Questa posizione sta bloccando la possibilità di arrivare a siglare un accordo che, sottolineiamo, riguarda tre anni contrattuali, lasciando l'Ente con responsabilità, turni e straordinari fermi al 2010. C'è invece la necessità di rivedere l'articolazione delle voci che compongono il salario accessorio, ma è indispensabile che si introducano nuove risorse economiche. A questo scopo l'unico strumento disponibile è l'art.19 del CCNL, al momento sfruttato solo per redistribuire al personale parte dei proventi di (assai rare) lavorazioni "conto terzi", ma di fatto utilizzabile per qualsiasi fondo esterno. Vista la crescente importanza di questi finanziamenti per le attività dell'Ente e vista la notevole mole di lavoro necessaria per ottenerli, gestirli e rendicontarli, le OO.SS. ritengono indispensabile ormai un accordo che permetta, attraverso l'art.19, di utilizzarne una piccola fetta come incentivo per il personale tutto e come indennità per il personale più strettamente coinvolto nei progetti (sia esso ricercatore, tecnologo, tecnico o amministrativo).

In ultima analisi le OOSS riscontrano nella delegazione trattante dell'INFN l'ostinata determinazione a non assumere alcuna decisione che non sia quella di negare ogni richiesta, dimostrando in ogni occasione di non avere un pieno mandato a trattare, ma di svolgere la poco edificante funzione di procrastinare i provvedimenti che riguardano il personale. E' evidente che in queste condizioni la trattativa non è possibile, e per questo le OOSS chiedono al Consiglio Direttivo di dare mandato alla delegazione INFN di riconvocare il tavolo di trattativa solamente sulla base di proposte concrete per avviare la soluzione ai problemi posti sopra.

Se il Consiglio Direttivo, decidesse di non modificare in alcun modo le posizioni assunte fino ad ora, le scriventi OO.SS. chiederanno un incontro col Consiglio Direttivo stesso e decideranno con tutto il personale le forme di mobilitazione da attuare, allo scopo di fare percepire concretamente il crescente disagio in cui si trova ad operare.

Cordiali saluti.

FLC CGIL  
Ernesto Filoni

FIR CISL  
Giuseppe Carinci

UIL RUA  
Alberto Cecchinelli

ANPRI  
Antonio Passeri

FLC CGIL	FIR CISL	UIL RUA	ANPRI
<p>Via L. Serra, 31 - 00153 Roma Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440</p>	<p>Via Merulana, 198 - 00185 Roma Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806</p>	<p>Via Aureliana, 63 - 00187 Roma Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039</p>	<p>Via Casilina, 3L - 00182 Roma Tel. 06 7012656 - Fax 06 7012666</p>